

Imprese più ottimiste su export e produzione

Il distretto

Migliora il clima di fiducia anche se i livelli pre Covid restano ancora lontani

Conta oltre 800 imprese ed è uno dei distretti industriali più antichi in Piemonte. Il tessile di Biella ha alle spalle già diverse vite industriali e oggi è alle prese con una fase post pandemia che per il mondo della moda stenta ancora a ripartire.

L'ultima rilevazione di Intesa Sanpaolo sull'export dei distretti industriali nel primo semestre dell'anno mette in evidenza due cose: i segnali di recupero per il Sistema moda con un rimbalzo rispetto al 2020, a fronte però di un forte ritardo rispetto al 2019, soprattutto nel comparto degli intermedi. La moda sarà l'ultimo settore di fatto a tornare ai livelli pre-Covid. Nel tessile di Biella, in particolare, le esportazioni quest'anno hanno raggiunto, nei primi sei mesi, i 758 milioni di euro, in recupero sul 2020 ma sotto del 26% rispetto al 2019.

«I mercati sono in fase di ripresa – spiega Pier Francesco Corcione, direttore dell'Unione industriale di Biella e presidente dell'Its Tam – sebbene non tutti, gli Stati Uniti stanno ripartendo, la Cina invece si è chiusa su se stessa. A queste difficoltà si aggiungono costi in aumento dell'energia e delle materie prime, con difficoltà di approvvigionamento e inflazione in crescita, con ricadute sul potere

d'acquisto delle famiglie».

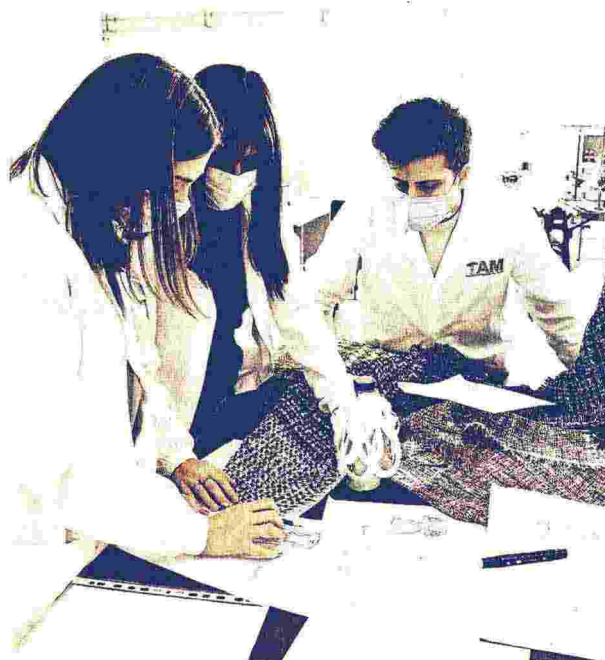
Il gap indotto dalla pandemia non è ancora stato recuperato, aggiunge Corcione, e «il distretto è ancora sotto del 20-25% rispetto al 2019». In una fase di forte trasformazione tecnologica e digitale, «il tema principale per le imprese, da qui ai prossimi mesi, sarà quello di trovare sul mercato le giuste competenze» rincara Corcione. Vanno in questa direzione il rapporto stretto con l'Its Tam – «le aziende sono coinvolte anche nella fase di selezione dei ragazzi che entrano nei corsi» spiega il presidente – e la futura Academy voluta dalla Regione Piemonte per favorire i processi di riqualificazione e reskilling.

Il ritardo del comparto tessile nella dinamica di recupero dei volumi persi ha condizionato la ripresa del comparto industriale in provincia di Biella (produzione -30% nel secondo trimestre del 2021 rispetto alla fase pre-Covid), come emerso dagli ultimi dati relativi alla congiuntura elaborati da Unioncamere Piemonte.

Il clima di fiducia tra gli imprenditori però migliora come evidenzia invece l'ultima rilevazione sulle previsioni nel quarto trimestre realizzata dall'Unione industriale: positive le attese sull'occupazione (il saldo ottimisti-pessimisti è 10,8% ed era al 9,1% del trimestre precedente) mentre migliorano le aspettative sulla produzione – 20,6% rispetto al 6,6% del terzo trimestre 2021. Anche le attese sugli ordini vanno bene: sull'estero il saldo fra ottimisti e pessimisti passa da 8,9% nel terzo trimestre a 14,5%

— F.Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Its Tam. Un momento delle attività didattiche all'Istituto di Biella

